



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

17ª Seduta pubblica – Martedì 27 aprile 2021

Deliberazione n. 30

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI VILLANOVA, SPERANZON, POLATO, FORMAGGIO, RAZZOLINI, SORANZO, VENTURINI, BOZZA, PAN, RIGO, ANDREOLI, CECCHETTO, CESTARI, CIAMBETTI, CORSI, DOLFIN, FAVERO, FINCO, GIANPIERO POSSAMAI, PUPPATO, MICHIELETTA, BET, BISAGLIA, BORON, BRESCACIN, CAVINATO, CENTENARO, CESTARO, GEROLIMETTO, GIACOMIN, MAINO, RIZZOTTO, SANDONÀ, SCATTO, SPONDA, VIANELLO, ZECCHINATO E PICCININI RELATIVA A “LA GIUNTA SI FACCIA PORTAVOCE PRESSO IL GOVERNO AFFINCHÉ VENGA ISTITUITA UNA STRATEGIA NAZIONALE PER LA PREVENZIONE DEI SUICIDI”.
(Mozione n. 52)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) in Italia si registrano ogni anno circa 4.000 morti per suicidio (il 2016 è l'ultimo anno per il quale i dati sono attualmente disponibili). I tassi di mortalità per suicidio sono più elevati nel Nord Italia ed in particolare nelle regioni del Nord-Est;
- come avvenuto per le crisi economico-finanziarie del 2008/2012, l'attuale crisi pandemica da Covid-19 e le misure economiche e sanitarie di contenimento hanno avuto e stanno avendo un impatto negativo sulla salute psicologica;
- l'aumento dei fattori di rischio fra cui il distanziamento sociale, la restrizione delle libertà personali, il tasso di disoccupazione e la precarietà possono aggravare il fenomeno dell'ideazione suicidaria e dei suicidi;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione del Veneto, in coerenza con il vigente Piano sanitario nazionale, ha approvato il Piano socio sanitario regionale 2019-2023 (legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48) in cui si prevede l'obiettivo di promuovere politiche per la prevenzione dei suicidi;
- la Regione del Veneto dal 2012 ha attivato il progetto “InOltre, la Salute dell'Imprenditore” (DGR n. 935 del 22 maggio 2012) con lo scopo di fornire agli imprenditori colpiti dalla crisi economica del 2012, un primo sostegno e di indirizzarli verso un percorso di presa in carico. In seguito, il numero verde 800 33 43 43 del Servizio “InOltre” è stato reso operativo anche per supportare i cittadini nella gestione delle differenti tipologie di ricaduta che l'emergenza Covid-19 sta avendo sulle vite degli stessi;

CONSTATATO CHE:

- come riportato dall'Osservatorio suicidi della Link Campus University di Roma, in Italia, vi sono stati 25 suicidi nelle settimane del primo lockdown del 2020 e 16 nel solo mese di aprile, ai quali si aggiungono 21 tentati suicidi nelle settimane di isolamento. Più della metà delle vittime è costituita da imprenditori;
- in Veneto, le chiamate al numero verde sono aumentate a causa delle misure economiche e sanitarie di contenimento: dal 2012 il numero verde aveva registrato complessivamente 11.300 telefonate, da marzo alla fine del 2020, le richieste di aiuto sono state 3.200;
- negli ultimi giorni i quotidiani hanno annunciato numerose notizie tragiche riguardanti atti di suicidio in Veneto, fra cui: il 18 febbraio 2021 a Treviso, un 27enne si è lanciato nel vuoto e un uomo, dopo aver ucciso la moglie, si è impiccato a Rosà (VI). Il 20 febbraio 2021 un imprenditore è stato trovato senza vita nella sede della sua azienda a Cinto Euganeo (PD). Lo stesso giorno, un operaio, dopo aver ucciso il proprio figlio di due anni, si è suicidato a Castello di Godego (TV) e una donna si è gettata da un ponte con il figlio di un anno e mezzo a Treviso;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a farsi portavoce presso il Governo affinché:

- venga istituita una strategia nazionale per la prevenzione dei suicidi;
- vengano stanziati dei fondi appositi e ulteriori alle Regioni, in particolare a quelle maggiormente colpite dal fenomeno suicidario al fine di:
 - a) potenziare i servizi di salute mentale territoriali, perché siano di facile e gratuito accesso a tutti;
 - b) promuovere il collegamento in rete dei servizi formali e informali di sostegno (centri di ascolto, numeri verdi, banche dati, siti di aiuto online);
 - c) consolidare la formazione degli operatori sanitari;
 - d) promuovere l'educazione sanitaria della popolazione e in particolare del personale scolastico e degli studenti in materia di rischio relativo al suicidio;
 - e) avviare progetti di collaborazione con università, ospedali, centri di ricerca pubblici al fine di approfondire la problematica relativa all'instabilità psicologica ed ai suicidi;
 - f) coinvolgere ed aggiornare la categoria dei giornalisti per la diffusione di informazioni;
 - g) prevedere interventi di postvention, cioè interventi di supporto dopo un suicidio;
 - h) incoraggiare l'attivazione di Tavoli provinciali per la prevenzione dei gesti suicidari come quello attuato nella Provincia di Treviso anche nelle altre province.

Assegnati	n.	51
Presenti-votanti	n.	35
Voti favorevoli	n.	35

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Alessandra Sponda

IL PRESIDENTE
f.to Nicola Ignazio Finco